

**MARCHIELLO, Assessore alle Attività Produttive:** Grazie Presidente. È una vicenda molto complessa, il Consigliere ha anche fatto cenno che ci sono autorità competenti che stanno verificando e controllando gli atti.

In riscontro ai quesiti posti, la direzione generale dello Sviluppo Economico ha ricostruito la complessa vicenda che ha interessato il procedimento di costituzione della Camera di Commercio Irpinia Sannio.

Il 16 novembre 2016, il Ministero dello Sviluppo Economico, a seguito del parere favorevole della Conferenza Stato Regioni emanava il decreto di istituzione della Camera di Commercio industria, artigianato e agricoltura Irpinia Sannio, disponendo al contempo la nomina del Segretario Generale della Camera di Avellino, dottor Luca Perozzi, come commissario ad acta con il compito di avviare le procedure di costituzione del Consiglio e la nuova Camera di Commercio Irpinia Sannio.

In attuazione delle disposizioni di cui al decreto ministeriale 156 del 2011, il Presidente della Giunta regionale della Campania adottava il decreto presidenziale 145 del 12 settembre 2018 il cui contenuto veniva messo in discussione a causa dei conteggi effettuati nel corso del procedimento istruttorio condotto dagli uffici regionali nella parte relativa alle determinazioni delle rappresentanze in seno all'istituendo Consiglio della Camera di Commercio Irpinia Sannio.

Nelle more della verifica dell'irregolarità contestata, gli uffici della direzione generale per lo Sviluppo Economico procedevano ad attivare l'istruttoria in merito alle verifiche sulle dichiarazioni rese dai diversi soggetti partecipanti alla procedura avvalendosi del commissario ad acta nominato dal Ministero per lo Sviluppo Economico, in particolare veniva richiesto al commissario di svolgere ulteriori specifiche verifiche circa le dichiarazioni relative agli elementi rilevanti ai fini del riconoscimento del grado di rappresentatività, numero degli associati, numero degli occupati dei singoli associati, volumi dei diritti annuali intesi come quote associative.

Contestualmente, gli uffici proponevano al Presidente della Giunta regionale un apposito atto di ritiro del decreto presidenziale 145 del 2018 adottato con decreto presidenziale 148 del 24 settembre 2018.

Il 12 settembre avevamo attivato, il 24 abbiamo sospeso. Il 19 febbraio 2019 il commissario ministeriale, nel riportarsi al disposto di cui al DM 156 del 2011, dichiarava la competenza della Regione Campania ad adottare atti consequenziali alla procedura di approfondimento istruttorio.

Visti gli esiti istruttori comunicati dal commissario ad acta, il Presidente della Giunta regionale emanava, in data 22 maggio 2019, i decreti n. 73, 74, 75, 76 e 77 con i quali veniva decretata l'estruzione dal procedimento di costituzione del Consiglio e della Camera di Commercio Irpinia Sannio delle Associazioni AICAST, FAPI Benevento, FAPI Avellino, Citec Benevento e Citec Avellino in quanto nell'ambito delle attività di supplemento istruttorio non avevano fornito quanto richiesto dagli uffici regionali e la carente documentazione trasmessa non consentiva di procedere alle verifiche oggetto dell'approfondimento cui era stata finalizzata la richiesta degli uffici.

Il 12 giugno 2019 la Guardia di Finanza, nucleo Polizia Economico Finanziaria di Benevento effettuava un accesso presso gli uffici della direzione generale regionale acquisendo numerosi documenti afferenti il procedimento di costituzione della Camera di Commercio Irpinia Sannio, successivamente integrati con comunicazione protocollo 2019076174 del 26 novembre unitamente alla documentazione relativa al ricorso al

Difensore Civico presso il Consiglio regionale della Campania a firma della Confcommercio Benevento che lamentava una serie di irregolarità nel procedimento di costituzione del Consiglio della Camera di Commercio Irpinia Sannio.

Con decreto presidenziale 194 del 31 dicembre 2019, veniva disposta la sospensione del procedimento in attesa della decisione della Corte costituzionale in merito alla questione di legittimità costituzionale delle norme concernenti l'accorpamento delle Camere di Commercio.

Con successivo decreto presidenziale 120 del 5 agosto 2020, si prendeva atto della sentenza della Corte costituzionale 196 del 2020, il rigetto della questione di legittimità, e al contempo si provvedeva a notificare il decreto alle organizzazioni imprenditoriali, alle Associazioni dei consumatori e alle organizzazioni sindacali interessate affinché queste potessero provvedere alla comunicazione dei nominativi da designare con il decreto del Presidente.

Infine, con decreto presidenziale n. 6 del 13 gennaio 2021, si stabiliva che le designazioni per il rinnovo del Consiglio in questione dovessero pervenire alla direzione generale Sviluppo Economico entro e non oltre i 30 giorni successivi alla notifica del decreto, riservandosi, all'esito delle attività istruttorie, gli ulteriori adempimenti volti alla nomina del Consiglio camerale Irpinia Sannio.

In data 10 febbraio 2021 perveniva, alla competente direzione, una nota a firma degli ex componenti di Giunta e amministratori di Confcommercio imprese per l'Italia di Avellino con la quale veniva denunciata l'incongruità dei dati relativi agli iscritti e dei dati di Bilancio relativi ai versamenti delle quote associative annuali degli associati a Confcommercio imprese per l'Italia di Avellino rispetto a quelli posti a base dei calcoli delle rappresentanze di Confcommercio Avellino in seno al costituendo Consiglio della Camera di Commercio Irpinia Sannio.

Pertanto, con nota del 28 marzo 2021, si procedeva a richiedere all'Inps di fornire evidenza circa il volume, importo e numero di transazioni dei versamenti delle quote associative attraverso il circuito Contrin da parte dei soggetti aderenti a Confcommercio Avellino Imprese per l'Italia relativamente agli anni 2014, 2015 e 2016. L'Inps, con comunicazione del 28 maggio 2021 rispondeva che c'era l'impossibilità di soddisfare alle esigenze informative manifestate dalla Regione Campania. Nelle more del predetto procedimento la Direzione provvedeva, altresì, a segnalare i riportati avvenimenti alla Procura della Repubblica verso il Tribunale di Napoli rappresentando le ulteriori vicende che avevano caratterizzato la procedura di nomina del Consiglio camerale Irpinia Sannio, nonché a riferire dell'esistenza dell'attività investigativa della Procura della Repubblica di Benevento.

Nelle more del suddetto procedimento, con nota del 27 aprile 2021 veniva inoltrata alla Confcommercio, Imprese per l'Italia sede nazionale, analoga richiesta in merito ai dati di Confcommercio Avellino riferita alle tre annualità: 2014, 2015, 2016, senza alcun esito e successivamente, con comunicazione Pec del 15 settembre 2021, Confcommercio Imprese per l'Italia della Provincia di Avellino precisava che in ordine alle richieste dell'ufficio l'associazione aveva già subito verifiche da parte della Guardia di Finanza di Avellino, dall'Autorità Giudiziaria di Avellino, pertanto, in data 18 gennaio 2022 i funzionari delegati dalla Direzione provvedevano a recarsi presso gli uffici della Guardia di Finanza di Avellino e nel corso del suddetto sopralluogo venivano acquisiti i dati e relative informazioni che sono tuttora al vaglio della direzione.

Appare evidente che l'intera procedura di costituzione della Camera è stata caratterizzata da un'istruttoria molto complessa ma necessaria al fine di addivenire al dato rilevante e significativo, quale, appunto, la rappresentatività delle associazioni presenti sul territorio interessato dalla costituzione dell'Ente, in ossequio alla rilevanza dell'interesse pubblico sotteso alla procedura.

Ad oggi, i dati acquisiti dalla Guardia di Finanza di Avellino in sede di sopralluogo sono oggetto di disamina e risulteranno funzionali alla definizione del procedimento istruttoria tuttora in corso.

Ci siamo, perché con questi dati riusciamo a chiudere.